Allegato C: Scheda progetto

SEZIONE 1: DATI ENTE PROPONENTE E DATI PROGETTO

1	Titolo progetto	VERSO CASA
2	Anagrafica dell'organizzazione capofila	
2.1	Denominazione dell'ente	AUSER VOLONTARIATO DI ARONA- O.D.V. ASSOCIAZIONE PER L'INVECCHIAMENTO ATTIVO - ETS
2.2	Codice fiscale	90009110033
2.3	Sede legale	Corso Liberazione, 11 Arona 28041 (NO)
2.4	Sede operativa	Corso Liberazione, 11 Arona 28041 (NO)
2.5	Nome e Cognome legale rappresentante	Vittorio Sconosciuto
2.6	Nome e cognome del referente del progetto	Vittorio Sconosciuto
2.7	Indirizzo mail referente di progetto	auserarona@libero.it -
2.8	N telefono referente di progetto	
2.9	Pec	auserarona@poste-certificate.it
2.10	Anno inizio attività dell'ente	29/06/1996
2.11	Indicare data iscrizione al RUNTS Per le Fondazioni: - indicare data iscrizione al RUNTS; -per le Fondazione già iscritte all'elenco delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate, indicare data di presentazione di istanza di iscrizione al RUNTS	Atto DD 847/A1419A/2023 del 13/04/2023

3	Territorio di svolgimento delle attività		
3.1	Tipologia di territorio coinvolto[1] (barrare il tipo di territorio in cui saranno presenti le azioni).	Pianura, collina (X)	Territorio montano (X)

[1]Comuni montani di cui alla legge 12 settembre 2025, n. 131 e al relativo elenco approvato con deliberazione dei Consiglio dei Ministri in data 18 febbraio 2026 .

3.2	Elencare i comuni coinvolti dalle azioni progettuali.	1. Comune di Arona (NO) 2. Comune di Comignago (NO) 3. Comune di Dormelletto (NO) 4. Comune di Lesa (NO) 5. Comune di Massino Visconti (NO) 6. Comune di Meina (NO) 7. Comune di Nebbiuno (NO) 8. Comune di Oleggio Castello (NO) 9. Comune di Paruzzaro (NO)

4	Partner	
4.1	Numero di partner coinvolti	///////////////////////////
4.2	Elenco partner. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	

5	Collaborazioni	
5.1	N di collaboratori coinvolti	16
5.2	Elenco collaboratori. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	
Enti non profit	○ Vedogiovane Società Cooperativa Sociale Cooperativa Sociale / Impresa Sociale Via San Giovanni 49, 28021 Borgomanero (NO) 94010670035 ○ Opera Carlo e Luigi Molinari Associazione / Ente Ecclesiastico Via Gian Giacomo Ponti 10, 28041 Arona (NO) 00474510039 ○ Croce Rossa Italiana - Comitato di Arona Associazione (Aps/Odv)Via Generale Chinotto 51, 28041 Arona (NO) 02389850039 ○ Auser Insieme Volontariato Arona APS Via Fratelli Bandiera, 17 28041 Arona (NO) 91025060038	
Enti pubblici	○ Servizi sociali Comune di Arona, Ente pubblico locale, Via San Carlo 2, 28041 Arona (NO), 81000470039 ○ Comune di Comignago, Ente pubblico locale, Via Principale 4, 28060 Comignago (NO), 00454580036 ○ Comune di Dormelletto, Ente pubblico locale, Via Francesco Baracca 4, 28040 Dormelletto (NO), 81004000030 ○ Comune di Lesa, Ente pubblico locale, Via Portici 2, 28040 Lesa (NO), 00439190034 ○ Comune di Massino Visconti, Ente pubblico locale, Piazza IV Novembre 1, 28040 Massino Visconti (NO), 81000410035 ○ Comune di Meina, Ente pubblico locale, Piazza Carabelli 5, 28046 Meina (NO), 00440750032 ○ Comune di Nebbiuno, Ente pubblico locale, Piazza IV Novembre 1, 2801	

	Nebbiuno (NO), 00433340031 o **Comune di Oleggio Castello**, Ente pubblico locale, Vicolo Torrazza 4, 28040 Oleggio Castello (NO), 00165190034 o **Comune di Paruzzaro**, Ente pubblico locale, Piazza Municipio 1, 28040 Paruzzaro (NO), 00427950035
Enti profit	**Garage 71 S.n.c.**, Via XX Settembre 71, 28041 Arona (NO) 0200666035
Centri servizio per il volontariato (inserire la denominazione e la provincia)	**Centro Servizi per il Territorio Novara VCO ETS (CST ETS NO VCO)** Via Canuto 12, 28845 Domodossola (VB) 01863200034

SEZIONE 2: PROPOSTA PROGETTUALE

6	Obiettivi generali (riportare una scelta)
	SALUTE E BENESSERE: ASSICURARE LA SALUTE E IL BENESSERE PER TUTTI E PER TUTTE LE ETÀ
7	Aree di intervento (riportare in ordine di priorità, massimo due scelte).
1° scelta: CONTRASTO ALLE CONDIZIONI DI FRAGILITÀ E DI SVANTAGGIO DELLA PERSONA AL FINE DI INTERVENIRE SUI FENOMENI DI MARGINALITÀ E DI ESCLUSIONE SOCIALE	
2° scelta:	

8	Linee di attività prioritarie (come individuate con specifiche lettere nell'elenco di cui al'art 5 del D.Lgs 117/2017) nelle quali si iscrivono le azioni proposte al finanziamento)

- **Lettera a):** Interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 18 agosto 2015, n. 134, e successive modificazioni, per la tutela delle persone con disabilità; >
- **Lettera p):** Servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 6 giugno 2016, n. 106;

9	Descrivere l'esperienza dell'ente e il legame con il territorio oggetto delle azioni progettuali. Specificare il numero di anni da cui si svolge l'attività oggetto della presente richiesta. (Massimo

	3500 caratteri)

Auser Volontariato Arona O.D.V. - E.T.S. opera capillarmente sul territorio dell'aronese dal 29 giugno 1996. In trent'anni di attività, l'ente ha strutturato la propria operatività erogando servizi a favore di persone in condizioni da marginalità, malattia e fragilità economica.
Il legame con il territorio si basa su reti di collaborazione istituzionali con 9 Comuni collaboratori del progetto "Verso Casa" (Arona, Comignago, Dormelletto, Lesa, Massino Visconti, Meina, Nebbiuno, Oleggio Castello, Paruzzaro). La presenza continuativa dei volontari sul campo garantisce un monitoraggio diretto del tessuto sociale, permettendo di intercettare i bisogni inespressi dei cittadini prima che si trasformino in emergenze. L'esperienza pregressa, direttamente funzionale alle azioni di questo progetto, si fonda su decenni di gestione della mobilità solidale. Auser Arona eroga storicamente circa 10.705 servizi di trasporto socio-sanitario e assistenziale all'anno, con percorrenze prossime ai 458.420 km. L'ente dispone attualmente di un parco veicolare di proprietà composto da 8 autovetture, gestito da uno staff di volontari che attualmente conta circa 40 unità (in passato 32/34). La complessità gestionale affrontata durante la pandemia ha imposto una revisione operativa che ha consolidato le nostre procedure, confermando il servizio come essenziale per l'accesso alle risorse primarie da parte delle fasce vulnerabili. All'interno di "Verso Casa", questa specifica competenza logistica viene impiegata per affrontare l'emergenza abitativa dei working poor. L'infrastruttura organizzativa di Auser costituisce la base per l'attuazione della Fase 3 (servizio di mobilità solidale): assicurare ai beneficiari un sistema di trasporto casa-lavoro e casa-servizi. Poiché la pressione del mercato turistico spinge la ricerca di alloggi a canone sostenibile verso i comuni limitrofi più periferici, il nostro servizio di trasporto risulta indispensabile per rendere tali soluzioni abitative concretamente accessibili a chi non possiede mezzi propri. Parallelamente, il contatto diretto dei volontari con i residenti sarà lo strumento operativo centrale per mappare gli immobili disponibili e ingaggiare i proprietari disposti alla locazione.
Anni di svolgimento dell'attività oggetto della richiesta: L'ente gestisce interventi di supporto alle fragilità sociali e di mobilità solidale in modo continuativo dal 29 giugno 1996 (30 anni). Le competenze di ascolto, mediazione e orientamento ai servizi, necessarie per la gestione dello sportello abitativo e dei percorsi di autonomia previsti dal progetto, rientrano nelle attività ordinarie e documentabili dell'associazione fin dalla sua costituzione.

10	Descrivere le professionalità presenti all'interno dell'associazione/fondazione (volontario o dipendente) adatte allo svolgimento dell'attività del progetto (esempio: assistenti sociali, medico, infermiere, docente, educatore, formatore). È possibile anche fare riferimento alle risorse esterne che si intende coinvolgere per la progettualità oggetto della presente richiesta. (Massimo 2000 caratteri)

Personale dipendente:

Educatori Professionali – Realizzano la presa in carico educativa dei beneficiari, promuovono percorsi di autonomia abitativa, sociale e lavorativa e presidiano i rapporti con i proprietari delle abitazioni.

Operatori Socio Sanitari (OSS) – Supportano i beneficiari con bisogni socio-sanitari, favorendo il mantenimento delle autonomie personali e il raccordo con i servizi territoriali.

Tutor – Accompagnano i beneficiari nella definizione e nell'attuazione di un percorso di autonomia, offrendo orientamento abitativo, lavorativo e formativo e monitorando l'evoluzione del percorso.

Formatori – Realizzano attività formative rivolte a volontari e operatori sui temi dell'autonomia, dell'inclusione sociale e del lavoro di rete.

Animatori Sociali – Promuovono attività di partecipazione e socializzazione, favorendo l'integrazione dei beneficiari e il coinvolgimento della comunità.

Esperto di Comunicazione – Cura la comunicazione del progetto, la promozione delle attività e la diffusione dei risultati.

Personale volontario:

Amministrazione – Supporta la gestione amministrativa, il monitoraggio economico e la rendicontazione del progetto.

Project Manager Sociale – Coordina le attività progettuali, monitora il raggiungimento degli obiettivi e cura il raccordo tra capofila e collaboratori.

Organizzatore di Eventi – Organizza iniziative pubbliche e attività di sensibilizzazione, favorendo la partecipazione della comunità e il rafforzamento della rete territoriale.

Accompagnatori – Affiancano i beneficiari negli spostamenti verso luoghi di lavoro, formazione, servizi e altre attività progettuali, favorendo l'accesso alle opportunità, l'autonomia personale e la continuità dei percorsi di inclusione.

Autisti – Svolgono il servizio di mobilità solidale, garantendo il trasporto dei beneficiari verso sedi lavorative, formative e servizi del territorio, contribuendo a superare gli ostacoli logistici che limitano l'autonomia.

11	Analisi di contesto: descrivere il contesto in cui è inserita l'attività progettuale e le problematiche a cui si intende rispondere. Se possibili fornire dati oggettivi e analisi sulla problematica in oggetto. (massimo 3000 caratteri).

Nel territorio aronese sta aumentando nel corso degli anni il problema dell'accesso alla casa per coloro che non hanno buone capacità economiche. Data la propria vocazione turistica, Arona ha visto in generale un incremento del valore degli immobili e, come per altri comuni simili, la forte concorrenza degli affitti brevi nei confronti dei canoni di maggiore durata.
Per un proprietario, affittare a turisti risulta economicamente più vantaggioso che mettere l'alloggio a disposizione di famiglie, sia in termini di importi che può chiedere, sia di certezza della regolarità dei pagamenti. Questa maggiore convenienza porta ad una riduzione degli alloggi disponibili per le famiglie, soprattutto ad Arona, ma anche nei comuni vicini.
Per far fronte a questa difficoltà nel trovare soluzioni abitative, le persone con lavori a basso reddito (a rischio di essere/diventare del "working poor") devono cercare immobili in comuni più periferici e con meno servizi. A volte questa ricerca si scontra con altre esigenze: potersi recare sul posto di lavoro, poter gestire le esigenze dei figli, ecc...
In questo panorama la mancanza di un sistema capillare di trasporti pubblici complica ulteriormente la possibilità di trovare soluzioni adeguate: diversamente da quanto accade in una grande città, in paesi piccoli spesso ulteriormente frammentati in frazioni gli spostamenti risultano assai complicati e strettamente vincolati ad orari specifici. Queste difficoltà a muoversi incidono nell'effettivo accesso a diverse opportunità, che riguardano non solo il lavoro, ma anche la gestione dei figli (pensiamo, ad esempio, a come garantire l'accesso agli allenamenti a minori che vogliono fare sport).
Tutto ciò rischia di spingere le persone in situazioni di isolamento sociale, ancor di più quando i diretti interessati si spostano verso il territorio aronese provenendo da altre zone, italiane e straniere.
Un altro ostacolo all'accesso alla casa da parte di persone fragili sta nella loro scarsa possibilità di ricerca e contrattazione: a volte non vengono a conoscenza di appartamenti potenzialmente disponibili, oppure non sono considerati affidabili da parte dei proprietari. L'uso dei canali tradizionali di ricerca, tramite agenzie immobiliari, vede i "working poor" in una situazione di debolezza.

12	Obiettivo del progetto: descrivere l'obiettivo progettuale, ovvero il cambiamento che si intende produrre con le azioni progettuali. Descrivere i soggetti beneficiari delle attività. (Destinatari delle attività). (massimo 3500 caratteri)

OBIETTIVO GENERALE
Contrastare il crescente fenomeno della fragilità abitativa nel territorio aronese, con particolare attenzione ai cosiddetti "working poor"

Per raggiungere l'obiettivo generale, il progetto affronterà alcuni obiettivi specifici, che andiamo a dettagliare:

OB.1. Migliorare le modalità di raccolta e gestione delle informazioni sulle opportunità abitative
Attualmente le informazioni sugli alloggi a canoni accessibili non sono organizzate in modo chiaro e facilmente utilizzabile da parte delle persone con poche risorse. A volte queste ultime hanno anche poche competenze per valutare con attenzione la corrispondenza tra le caratteristiche dell'alloggio e le proprie esigenze e possibilità. Anche gli operatori sociali che a vario titolo supportano le famiglie non dispongono di un database facilmente utilizzabile con le opportunità abitative presenti. Il cambiamento atteso consiste nella realizzazione di strumenti per la raccolta e l'organizzazione delle opportunità abitative, costantemente aggiornati tramite un lavoro di monitoraggio sul territorio.

OB.2. Supportare le persone nel percorso di ricerca di una soluzione abitativa adeguata
Nell'affrontare la ricerca della casa, molte persone in situazione di fragilità, oltre ad avere meno possibilità economiche, hanno meno capacità di contrattazione nei confronti dei proprietari e di previsione complessiva delle loro esigenze e di come farvi fronte. Per questi motivi hanno bisogno di essere supportati nelle fasi più delicate del percorso di ricerca: 1) La chiara individuazione delle proprie esigenze e delle proprie risorse; 2) La definizione dei passi necessari per accedere ad una casa e mantenerla; 3) La contrattazione con i proprietari per definire condizioni accessibili di affitto.

Il cambiamento riguarda la messa a disposizione di un servizio in grado di supportare le persone nell'affrontare efficacemente queste fasi.

OB.3. Supportare le persone nella gestione dell'autonomia domestica

A volte le azioni di supporto all'abitare terminano con l'ingresso della persona in casa. Purtroppo, a volte questo momento è seguito dall'emergere di difficoltà di vario tipo: rapporti con i vicini, difficoltà a far quadrare i conti, scarso controllo delle spese, ecc... Questi inconvenienti, oltre a risultare problematici per i diretti interessati, hanno anche l'effetto di dissuadere alcuni proprietari dall'affittare nuovamente le proprie abitazioni a persone con qualche fragilità, indebolendo il sistema di ricerca. Il cambiamento atteso riguarda la tempestiva soluzione dei problemi emergenti.

OB.4. Favorire la mobilità delle persone e la conciliazione tra i diversi impegni

Come descritto nell'analisi del problema, è più probabile che gli alloggi a canoni accessibili si trovino in zone periferiche, fuori da Arona, con il conseguente problema per le persone di dover trovare il modo per accedere al lavoro e ai servizi, senza poter contare su un sistema di trasporto pubblico capillare. Da qui la necessità di sopperire con un servizio di mobilità solidale che renda sostenibile per le persone vivere in zone periferiche ma più economiche

Destinatari

Il progetto si rivolge a persone e famiglie che vivono condizioni di precarietà abitativa, difficoltà economica, fragilità lavorativa, isolamento sociale o rischio di esclusione, con particolare attenzione a working poor, nuclei monoparentali, persone segnalate dai servizi sociali, soggetti in uscita da percorsi assistenziali e persone che incontrano ostacoli nell'accesso o nel mantenimento di una soluzione abitativa stabile.

13	Strategia d'intervento: descrivere le modalità di realizzazione dell'intervento e le fasi in cui è articolato. Descrivere come le attività proposte si integrano con i servizi e le istituzioni presenti sul territorio. Descrivere gli aspetti di innovazione presenti nel progetto. (massimo 3500 caratteri)

Il progetto sarà realizzato attraverso queste fasi operative.

Fase 1 – Attivazione di un servizio di mappatura degli alloggi disponibili con canone sostenibile

L'operatore dedicato, esperto di housing, prende contatto con le agenzie immobiliari, i Comuni, le parrocchie, gli amministratori condominiali, ecc...; dopo aver presentato il progetto, raccoglie informazioni sulle case potenzialmente disponibili con canone sostenibile. Contatta direttamente i proprietari per verificare l'effettiva disponibilità e le condizioni per l'affitto, spiegando le funzioni svolte per favorire l'incontro domanda-offerta (sportello e accompagnamento all'abitare). Le informazioni sulle abitazioni sono raccolte in modo sistematico in un database continuamente aggiornato.

Fase 2 – Attivazione di uno sportello dedicato all'orientamento e all'accompagnamento abitativo

L'operatore dedicato si occupa di: raccogliere le richieste di alloggio da parte di persone con risorse economiche limitate, analizzare le loro situazioni (necessità, aspettative, risorse attuali e potenziali), avviare un percorso di accompagnamento. Le richieste possono anche arrivare non direttamente dai destinatari, ma da altri soggetti che se ne stanno occupando (es. Servizi Sociali, associazioni).

Fase 3 – Attivazione di un servizio di mobilità solidale

L'ente capofila del progetto, ODV Auser, attiva la propria rete di volontari per offrire un servizio di mobilità alle persone a rischio di marginalità che stanno cercando casa. Questo servizio consente di facilitare la conciliazione delle esigenze abitative, lavorative e di accesso a iniziative e servizi su un territorio che comprende anche piccoli comuni e frazioni periferiche. In questo modo case solitamente non considerate nei percorsi di ricerca, perché collocate in posizioni troppo decentrate, possono essere effettivamente disponibili per l'affitto. Grazie al servizio i destinatari possono essere accompagnati dalla

casa al luogo di lavoro e ad altri servizi importanti.

Fase 4 – Attivazione di percorsi di autonomia abitativa
L'operatore dello sportello realizza con i destinatari percorsi per la loro autonomia abitativa. I percorsi prevedono: l'approfondimento delle esigenze dei beneficiari, nei vari ambiti di vita (casa, lavoro, ecc...); la formazione su accorgimenti (es. Gestione finanziaria) che migliorano la sostenibilità della vita quotidiana; l'individuazione delle soluzioni abitative potenzialmente sostenibili, economicamente e nell'equilibrio tra le diverse esigenze familiari; la mediazione con i proprietari delle case per definire condizioni che soddisfino sia loro che gli affittuari; l'aiuto a risolvere eventuali necessità (es. Utenze, arredamento della casa, ecc...)

Fase 5 – Monitoraggio dei percorsi
Il tutor monitora i percorsi di autonomia dei destinatari, verificandone l'effettiva attuazione e ponendosi come punto di riferimento per eventuali difficoltà rilevate da parte di persone coinvolte (es. Volontari del servizio di mobilità solidale, proprietari di case, ecc.). In caso di problemi emergenti, il tutor interviene tempestivamente a supporto dei destinatari.

ELEMENTI DI INNOVAZIONE: servizi di mappatura degli alloggi e di mobilità; sportello e accompagnamento dedicati

INTEGRAZIONE CON L'ESISTENTE: messa a sistema delle diverse modalità di richiesta di supporto abitativo di Enti pubblici ed ETS; estensione del servizio di trasporti di AUSER

13.1	Descrivere il ruolo dei partner e delle collaborazioni nello svolgimento dei progetti (massimo 2000 caratteri)

L'ente capofila AUSER Arona assumerà il coordinamento generale del progetto, la gestione delle relazioni istituzionali, la gestione del servizio di mobilità solidale, il monitoraggio delle attività e il raccordo con la rete territoriale.
Le organizzazioni partner contribuiranno alla presa in carico dei beneficiari, alla diffusione delle opportunità progettuali, all'attivazione dei volontari
La cooperativa sociale collaboratrice metterà a disposizione competenze professionali nell'ambito della ricerca delle soluzioni abitative, della contrattazione con i proprietari, del tutoraggio abitativo e della gestione dei percorsi individualizzati.
I Comuni e i servizi sociali territoriali collaboreranno nell'individuazione dei beneficiari, nella definizione dei percorsi di presa in carico e nell'integrazione delle attività con gli interventi già presenti sul territorio.
Le agenzie immobiliari e i proprietari aderenti contribuiranno alla costruzione di una rete di opportunità abitative accessibili e sostenibili.

13.2 Tabella riassuntiva della strategia di intervento: suddividere nella seguente tabella le principali azioni progettuali, indicando a chi sono rivolte, i soggetti coinvolti.

N	Tipologia di azione	Descrizione dell'azione	Beneficiari	Soggetti attuatori (capofila, partner, collaboratori)
1	Mappatura degli alloggi disponibili	Ricerca degli alloggi disponibili a canone sostenibile e organizzazione delle informazioni	Persone a rischio di marginalità economica	s.c.s. Vedogiovane, Servizi Sociali di Arona e comuni aderenti, enti del

				terzo settore collaboratori.
2	Sportello di accompagnamento e orientamento	Raccolta delle richieste di ricerca casa da parte di persone a rischio di marginalità ed elaborazione delle loro domande	Persone a rischio di marginalità economica	Servizi Sociali di Arona, S.c.s. Vedogiovane
3	Servizio di mobilità solidale	Organizzazione ed erogazione di trasporti casa-lavoro (o altri servizi) per la sostenibilità dei percorsi abitativi	Persone a rischio di marginalità economica	Capofila Auser Arona ODV
4	Percorsi di autonomia abitativa	Ricerca della soluzione abitativa adeguata, contrattazione con i proprietari, individuazione di soluzioni sostenibili	Persone a rischio di marginalità economica	S.c.s. Vedogiovane
5	Monitoraggio dei percorsi	Verifica dell'attuazione dei percorsi di autonomia, individuazione tempestiva e risoluzione di eventuali problemi	Persone a rischio di marginalità economica	S.c.s. Vedogiovane, Servizi Sociali di Arona e Auser Arona ODV.
6				
7				
8				
9				
10				

14	Volontari	
14.1	Numero di volontari coinvolti	44

14.2	Descrivere in che modo i volontari saranno coinvolti nelle attività di progetto. Specificare, se previste, le attività di formazione ad essi rivolte. (massimo 2.000 caratteri)

Il progetto prevede il coinvolgimento attivo di almeno 20 volontari, tra quelli appartenenti all'organizzazione capofila e i membri della comunità locale che si attiveranno nel corso della realizzazione delle azioni.
I volontari di AUSER saranno impegnati soprattutto a garantire il servizio di mobilità solidale, ovvero accompagnare i destinatari che hanno necessità di recarsi dalla casa al lavoro (o ad altri impegni) e non potrebbero farlo utilizzando solamente i mezzi di trasporto pubblici (e non dispongono di auto proprie). Oltre a rispondere ad un'esigenza di tipo pratico, il servizio di mobilità favorisce interazioni abbastanza continue tra volontari e destinatari, con la possibilità di parlarsi, confrontarsi, supportare i cambiamenti in atto.
I volontari potranno inoltre supportare le fasi di accoglienza delle domande di aiuto nella ricerca delle case: a volte il primo contatto viene infatti facilitato da una presenza informale (un vicino, il genitore di un compagno di classe di un parente, ecc...) che rileva l'esigenza e la indirizza verso lo sportello.
I volontari sono coinvolti anche nella raccolta di informazioni sugli immobili disponibili: operando in piccoli paesi, i contatti diretti con i proprietari possono permettere sia di conoscere se dispongono di abitazioni adatte, sia di favorire la disponibilità a prendere in considerazione l'affitto a persone in difficoltà, attraverso l'azione di sensibilizzazione dei volontari.
È previsto un percorso formativo dedicato ai volontari finalizzato ad approfondire temi quali il riconoscimento della fragilità sociale, l'ascolto attivo, relazione d'aiuto, la gestione delle situazioni complesse.
La formazione consentirà di rafforzare le competenze dei volontari e di consolidare una rete territoriale stabile di cittadinanza attiva capace di proseguire la propria azione anche oltre la conclusione del progetto.

15	Risultati attesi, impatto previsto. (massimo 2000 caratteri).

Il progetto mira a produrre per i destinatari coinvolti un miglioramento concreto nell'accessibilità a soluzioni abitative sufficientemente adatte alle loro esigenze e caratteristiche.
Si prevede di intercettare e prendere in carico persone e nuclei familiari in situazione di vulnerabilità sociale, favorendo l'accesso a percorsi personalizzati di accompagnamento all'abitare e alla gestione complessiva dei tempi di vita.
I risultati attesi comprendono:

- Aumento del numero di soluzioni abitative a canoni sostenibili reperite e che possono essere considerate per rispondere alle esigenze abitative di persone a rischio di marginalità
- Creazione di un sistema di monitoraggio e organizzazione delle informazioni sulle abitazioni utilizzabili efficiente e aggiornato, accessibile ai diversi enti che lavorano a favore di persone a rischio di marginalità del territorio aronese
- Effettivo inserimento in soluzioni abitative di persone che faticavano ad accedere alla casa, con la definizione di percorsi utili al mantenimento dell'autonomia nel corso del tempo
- Miglioramento della conciliazione tra tempi di vita e di lavoro grazie alla facilitazione agli spostamenti offerta dal sistema di mobilità solidale
- Mantenimento delle soluzioni abitative grazie alla possibilità di risolvere eventuali problemi che sorgono nel corso del tempo

A livello più complessivo, l'impatto previsto riguarda non solo i destinatari diretti, ma la costruzione di un sistema che integri diversi attori per rispondere al problema dell'accesso alla casa: Enti del Terzo Settore, Enti pubblici, società civile e comunità in senso ampio, privati (es.: proprietari di case)

16	Strategia di sostenibilità futura dell'azione progettuale: evidenziare la creazione di azioni, servizi e

	saperi che rimangano attivi nel tempo anche al termine del finanziamento specifico. Elencare elementi concreti e verificabili a supporto di quanto dichiarato. (massimo 2.500 caratteri)

Il progetto è concepito per generare risultati e strumenti destinati a permanere oltre il periodo di finanziamento. Vediamo in dettaglio:

- Il sistema di raccolta delle informazioni sulle soluzioni abitative potrà essere mantenuto, usando alcuni strumenti elaborati e sperimentati: schede di raccolta, database, tabelle con contatti, strumenti di comunicazione (es. Newsletter)
- Lo sportello potrà essere mantenuto come punto di riferimento dove far pervenire le richieste di aiuto nella ricerca di soluzioni abitative adeguate, convogliando le esigenze rilevate a livello territoriale. Potranno essere concordate dai soggetti pubblici e del privato sociale le modalità di prosecuzione
- Il servizio di mobilità solidale potrà proseguire con la gestione diretta da parte di AUSER Arona. La sua efficacia e la promozione che potrà ricevere a livello territoriale permetteranno di consolidarlo anche aumentando il numero di volontari coinvolti
- Saranno consolidati modelli operativi condivisi per l'accompagnamento abitativo, procedure di collaborazione tra enti e strumenti di monitoraggio dei percorsi individuali.
- La formazione dei volontari e degli operatori consentirà di mantenere sul territorio competenze specifiche nella rilevazione delle situazioni di fragilità, nell'ascolto attivo e nella gestione di relazioni d'aiuto
- L'efficacia nel meccanismo di accompagnamento all'inserimento abitativo e nella risoluzione di eventuali problemi potrà fare da volano per convincere altri proprietari a mettere a disposizione immobili non utilizzati.

Le attività sperimentate potranno essere integrate nelle programmazioni ordinarie degli enti coinvolti e costituire la base per future progettazioni condivise e ulteriori opportunità di finanziamento.

17	Descrivere i sistemi di valutazione e di monitoraggio dei risultati (massimo 2000 caratteri)

Il monitoraggio sarà realizzato attraverso un sistema integrato di raccolta dati quantitativi e qualitativi finalizzato a verificare il raggiungimento degli obiettivi progettuali. Questi i principali strumenti usati:

- Database dei beneficiari: consente di verificare costantemente l'andamento delle richieste di supporto ricevute ed elaborate, con i relativi dati (n°; categorie prevalenti; modalità di intercettazione)
- Database delle abitazioni: consente di verificare costantemente quanti sono gli immobili individuati attraverso il lavoro di mappatura, con i relativi dati (collocazione geografica; tipologia; condizioni, ecc...)
- Registro degli inserimenti abitativi: oltre a raccogliere informazioni sul numero di beneficiari che hanno "trovato casa", contiene dati utili da analizzare (es. Categorie prevalenti); il registro viene aggiornato annotando anche l'andamento degli inserimenti (es.: eventuali problemi emersi e loro soluzione)
- Registro dei trasporti: consente di verificare il numero di "corse" effettuate e di persone che hanno usufruito del servizio di mobilità solidale, con i relativi dati (n°; categorie prevalenti; motivi degli spostamenti)
- Database delle collaborazioni: consente di tenere traccia dei soggetti attivati e delle modalità di collaborazione. Possono essere sia singoli (e. Volontari, proprietari di case), sia organizzazioni, profit e no profit.

Saranno effettuati incontri periodici di verifica tra capofila, partner e collaboratori per valutare l'andamento delle attività, individuare eventuali criticità e definire azioni correttive.
La valutazione finale analizzerà gli effetti prodotti sia sui beneficiari che sul territorio, con particolare attenzione al miglioramento dell'autonomia abitativa
I risultati saranno raccolti in un report conclusivo che consentirà di valorizzare le buone pratiche sviluppate e di orientare eventuali sviluppi futuri del progetto.

17.1 specificare gli indicatori che si intende monitorare durante il progetto. (massimo 5 indicatori) (eventualmente aggiungere le righe necessarie)

N	Indicatore	Obiettivo previsto	Modalità di rilevazione
	N° di abitazioni e canone sostenibile mappati	5	Database delle abitazioni aggiornato periodicamente
	N° di accessi allo sportello per la ricerca di soluzioni abitative	25 NUCLEI	Database dei beneficiari con dati sulle loro caratteristiche
	N° di percorsi di inserimento abitativo realizzati	5	Registro degli inserimenti abitativi con dati sulle loro caratteristiche
	N° di trasporti effettuati e persone che ne avranno usufruito	Trasporti 238 Persone 15	Registro dei trasporti
	N° di persone coinvolte a supporto delle attività (es. Proprietari, volontari)	58	Database delle collaborazioni

18	Data prevista di inizio progetto: 01/12/2026
	Data prevista i fine progetto: 01/12/2027

19	Cronoprogramma

(Tipologia di attività e mese di realizzazione)

Attività	Mese 1	Mese 2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Avvio del progetto	X											
Mappatura delle abitazioni		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Sportello per la ricerca della casa			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Percorsi di inserimento abitativo				X	X	X	X	X	X	X	X	X
Servizio di mobilità solidale				X	X	X	X	X	X	X	X	X
Monitoraggio dei percorsi					X	X	X	X	X	X	X	X
Stesura relazione finale												X
Rendicontazione finanziaria												X
Es Trasmissione alla regione dei materiali finali												X

20. PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

1. Evidenziare la coerenza tra le attività descritte nell'iniziativa e il piano finanziario *(max 2000 caratteri)*

Il piano finanziario riflette le fasi operative del progetto. Le spese di personale (operatori dello sportello abitativo, operatore housing per la mappatura, mediatore domanda-offerta, operatore dei percorsi di autonomia e coordinamento operativo) costituiscono la quota prevalente, coerentemente con un intervento centrato sull'accompagnamento abitativo (Fasi 1, 2, 4, 5). Il servizio di mobilita solidale (Fase 3), svolto dai volontari di Auser con i mezzi dell'associazione, e sostenuto dalle spese di carburante/gestione, dalle coperture assicurative e dai rimborsi ai volontari. La piattaforma/database condiviso delle opportunità abitative e le attività di monitoraggio e valutazione rientrano nell'acquisto di servizi. Le spese di formazione dei volontari e di comunicazione sostengono il coinvolgimento della comunità e la sensibilizzazione dei proprietari. Le spese generali (amministrazione e rendicontazione) restano entro il 5% del costo totale. Il costo complessivo e di € 71.171,00, con un contributo richiesto di € 49.741,00 e un cofinanziamento di € 21.430,00 pari al 30,11% del totale. Il cofinanziamento è garantito dall'apporto proprio del capofila e dei collaboratori.

2. Costi previsti:

Dettaglio voci di spesa (specificare anche la tipologia rispetto al prospetto sotto riportato, seguendo l'ordine delle spese ammissibili)	Contributo richiesto alla Regione A	Quota di cofinanziamento (specificare l'origine) B	Totale costo singola voce di spesa C (A+B)
[1. Spese generali (max 5%)] Amministrazione e rendicontazione	3370,00 €	-	3370,00 €
1. Spese generali (max 5%) — subtotale	**3370,00 €**	**-**	**3370,00 €**
[2. Spese di personale] Operatori sportello territoriale per l'abitare (Fasi 1-2)	3728,00 €	4000,00 € (scs Vedogiovane)	7728,00 €
Presa in carico ed equipe - percorsi individualizzati	-	1500,00 € (scs Vedogiovane)	1500,00 €
Mediatore domanda-offerta abitativa	5040,00 €	-	5040,00 €
Operatore housing - mappatura alloggi a canone sostenibile	6245,00 €	1000,00 € (scs Vedogiovane)	7245,00 €
Operatore monitoraggio opportunità abitative e newsletter	5796,00 €	-	5796,00 €
Operatore percorsi di autonomia abitativa (Fase 4)	5662,00 €	5930,00 € (sca Vedogiovane)	11.592,00 €
Coordinamento operativo diretto sulle attività	1000,00 €	2000,00 € (scs Vedogiovane)	3000,00 €
2. Spese di personale — subtotale	**27.471,00 €**	**14.430,00 €**	**41.901,00 €**
[3. Piccole attrezzature e materiale di consumo] Servizio mobilità solidale - carburante/gestione	4000,00 €	5000,00 € (capofila. Auser Arona ODV)	9000,00 €
Materiali e attrezzature/dotazioni sportello (max 500 € cad.)	1000,00 €	-	1000,00 €
3. Piccole attrezzature e materiale di consumo — subtotale	**5000,00 €**	**5000,00 €**	**10.000,00 €**
[4. Acquisto servizi] Piattaforma/database condiviso opportunità abitative	4000,00 €	-	4000,00 €
Monitoraggio e valutazione dei risultati	1500,00 €	-	1500,00 €
4. Acquisto servizi — subtotale	**5500,00 €**	**-**	**5500,00 €**
[5. Formazione e promozione] Formazione volontari (fragilità, ascolto, relazione d'aiuto)	2500,00 €	-	2500,00 €
Comunicazione e promozione (sensibilizzazione proprietari)	2000,00 €	1000,00 € (capofila Auser Odv)	3000,00 €
5. Formazione e promozione — subtotale	**4500,00 €**	**1000,00 €**	**5500,00 €**

[6. Rimborsi spese volontari] Coinvolgimento volontari e costruzione rete territoriale	2900,00 €	-	2900,00 €
6. Rimborsi spese volontari — subtotale	**2900,00 €**	**-**	**2900,00 €**
[7. Prodotti assicurativi] Assicurazioni automezzi e volontari	1000,00 €	1000,00 € (capofila Auser Capofila ODV)	2000,00 €
7. Prodotti assicurativi — subtotale	**1000,00 €**	**1000,00 €**	**2000,00 €**
	Contributo totale richiesto alla Regione	Percentuale di cofinanziamento sul totale del progetto N.B. quota minima di cofinanziamento 10%	Costo totale del Progetto
	49.741,00 €	30,06 %	71.171,00 €

Spese ammissibili:

I finanziamenti regionali sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

1. Spese generali (progettazione, coordinamento, amministrazione, rendicontazione, ecc.) Massimo 5% del costo totale del progetto (somma del contributo richiesto + il cofinanziamento)

2. Spese di personale (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali)

3. Spese per acquisto di piccole attrezzature (max 500€ cad.), materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc. (sono ammessi i noleggi, anche a lungo termine)

4. Spese per acquisto servizi (comprensivo di personale se fornito da terzi)

5. Spese per attività di formazione per gli operatori ed i volontari; spese promozionali e divulgative

6. Rimborsi spese volontari

7. Spese per prodotti assicurativi

8. Spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc. purché espressamente riconducibili al progetto, anche in quota parte).

Spese non ammissibili:

- tutte le spese in conto capitale (rientrano tra queste spese anche gli acquisti in leasing);
- spese per l'acquisto di automezzi;
- spese per l'acquisto di divise, vestiario ed altre attrezzature personali ad esclusivo beneficio dei soci dell'organizzazione capofila e delle organizzazioni partner e aderenti;
- spese di catering esclusivamente riferite ad eventi ed iniziative pubbliche.